

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 06 luglio 2023

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 30 giugno 2022 - n. 9855**«Progetto MXP Railink. Collegamento ferroviario Malpensa terminal 2 - Linea RFI del Sempione» da realizzarsi nei comuni di Gallarate, Casorate Sempione, Cardano al Campo e Somma Lombardo (VA). Piano di utilizzo ai sensi del d.p.r. 120/2017.**

III DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
OMISSIS
DECRETA

1. di approvare – ai sensi del dpr 120/2017 – il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo relativo al «PROGETTO MXP RAILINK. COLLEGAMENTO FERROVIARIO MALPENSA TERMINAL 2 – LINEA RFI DEL SEMPIONE» da realizzarsi nei Comuni di Gallarate, Casorate Sempione, Cardano al Campo e Somma Lombardo (VA), come da elaborati progettuali depositati da «FerrovieNord S.p.a.», a condizione che siano recepite e ottemperate le seguenti prescrizioni:

a) richiamati gli esiti della caratterizzazione dei materiali da scavo effettuata dal Proponente con riferimento alle aree di pertinenza S.E.A., in fase di corso d'opera dovranno essere implementate le attività di campionamento, al fine di verificare puntualmente la conformità ai limiti di cui alla Col. A, Tab. 1, All. 5 alla Parte IV del d.lgs. 152/2006;

b) il deposito intermedio in attesa di riutilizzo dei materiali da scavo oggetto del Pd.U. in questione dovrà avvenire

- identificando, tramite apposita segnaletica posizionata in modo visibile, le informazioni relative al sito di produzione, le quantità del materiale depositato, nonché i dati amministrativi del Pd.U. stesso;
- mantenendolo fisicamente distinto da altri materiali inerti presenti presso il sito [es. materiali gestiti ex art. 185 del d.lgs. 152/2006 ovvero terre e rocce da scavo qualificate rifiuti etc.];

c) ai fini della gestione di quota parte dei materiali da scavo ex art. 185 del d.lgs. 152/2006, dovrà essere ottemperato, sia sotto il profilo tecnico che amministrativo, quanto esplicitato nella nota prot.T1.2023.27640 del 1 marzo 2023;

d) non sono attualmente assentibili, quali siti di destino, i seguenti insediamenti,

- «Cave di San Lorenzo»;
- «Eges S.p.a.»;
- «Monvil Beton S.r.l.», unità locale in Comune di Pero (MI) e in Comune di Senago (MI);
- «Holcim Aggregati Calcestruzzi S.r.l.»;
- «Flli Mara S.r.l.»;
- «Seratoni Cave S.r.l.»;
- «Cava Campana S.r.l.»;
- «Inerti Ticino S.p.a.»;
- «Cave Ticino di Varallo Pombia S.r.l.»;

ciò in quanto, in assenza di titoli abilitativi vigenti, non risulta essendo positivamente verificato il requisito della certezza di riutilizzo ai sensi dell'art. 184 – bis del d.lgs. 152/2006;

e) relativamente ai siti di destino

- «Cave del Ticino S.r.l.»;
- «Cave Riunite S.r.l.»;
- «Cava Fusi S.r.l.»;

risulta assentibile il solo riutilizzo previsto per operazioni di ripristino ambientale di cava;

f) la durata del Pd.U. è definita in 44 mesi dalla data di avvio lavori;

g) ai sensi dell'art. 17, comma 1 del dpr 120/2017 dovranno essere comunicati all'autorità competente e ad ARPA Lombardia i riferimenti dell'esecutore del piano di utilizzo;

h) ai sensi dell'art. 7 del d.p.r. 120/2017, entro il termine di validità del presente Pd.U. deve essere resa, ai soggetti di cui al comma 2 del medesimo articolo, la Dichiarazione di Avvenuto Utilizzo; l'omessa dichiarazione di avvenuto utilizzo entro tale termine comporta la cessazione, con effetto immediato, della qualifica delle terre e rocce da scavo come sottoprodotto;

i) ogni modifica del Pd.U. dovrà essere comunicata all'Autorità Competente e contestualmente anche ai competenti uffici delle Province territorialmente interessate, ARPA Lombardia e valutata ai sensi del d.p.r. 120/2017 per la verifica della sua sostanzialità ai sensi dell'art. 15, comma 2 del decreto medesimo;

si evidenzia in tal senso che un eventuale incremento dei quantitativi di materiali escavati e per i quali si prevede un riutilizzo, quali sottoprodotti ai sensi dell'art. 184 – bis del d.lgs. 152/2006, esternamente al cantiere in questione, qualificata quale modifica sostanziale ai sensi del d.p.r. 120/2017, dovrà essere altresì verificata la sussistenza di eventuali notevoli ripercussioni negative sull'ambiente derivanti dall'attuazione della variante progettuale medesima con la conseguente necessità di espletamento di specifica procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006;

j) di dare altresì atto che, il venir meno di una delle condizioni di cui all'art. 4, comma 2 del d.p.r. 120/2017, fa cessare gli effetti del Pd.U. e comporta l'obbligo di gestire il relativo materiale da scavo come rifiuto ai sensi della Parte IV del d.lgs. 152/2006;

k) le attività di controllo e la verifica sulla corretta attuazione di quanto contenuto nel Pd.U., come approvato con il presente decreto, saranno svolte, per quanto di rispettiva competenza, dalla Provincia di Varese e ARPA Lombardia;

2. di trasmettere copia del presente decreto a:

- FerrovieNord S.p.a., in qualità di Proponente del Pd.U.;
- «Cave del Ticino S.r.l.»;
- «Cave Riunite S.r.l.»;
- «Cava Fusi S.r.l.»;
- Provincia di Varese;
- Comune di Gallarate;
- Comune Casorate Sempione;
- Comune Cardano al Campo;
- Comune Somma Lombardo;
- Comune di Lonate Pozzolo;

• ARPA Lombardia, ai fini dello svolgimento delle attività di verifica e controllo sul rispetto degli obblighi assunti, attraverso lo svolgimento di ispezioni, controlli, campionamenti e relative verifiche, ai sensi dell'art. 9 e secondo quanto previsto dall'All. 9 al d.p.r. 120/2017;

• ISPRA, ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 120/2017, ai fini delle attività di gestione dei dati e, in particolare, di pubblicità e trasparenza relativa alla qualità ambientale del territorio nazionale;

3. di provvedere alla pubblicazione sul B.U.R.L. della sola parte dispositiva del presente decreto;

4. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile il ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia, secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, entro 60 dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L. della parte dispositiva del presente atto; è altresì ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data di pubblicazione;

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Augusto Conti